

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3400 del 05/07/2023
Oggetto	Procedimento FE08A0002. Rinnovo della Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso igienico-assimilati nel Comune di Ferrara (FE). Concessionario: PROVINCIA di FERRARA
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3496 del 03/07/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno cinque LUGLIO 2023 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

OGGETTO: PROCEDIMENTO FE08A0002

RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE AD USO IGIENICO-ASSIMILATI NEL COMUNE DI FERRARA (FE).

CONCESSIONARIO: PROVINCIA DI FERRARA

LA DIRIGENTE

VISTI

- il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle opere idrauliche);
- il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 (Disciplina della Valutazione dell'Impatto Ambientale dei progetti);
- il regolamento regionale n. 20 novembre 2001, n. 41 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali);
- il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa, 21 dicembre 2005, n. 40;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 luglio 2007, n. 1191 (Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione ed il monitoraggio dei SIC, delle ZPS e delle Linee Guida per la valutazione di incidenza *ex art. 2, co. 2, l.r. 7/2004*);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- R.D. 14 agosto 1920, n. 1285 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);

- la deliberazione di Giunta regionale 14 dicembre 2015, n. 2067 (Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di Gestione distrettuale 2015 - 2012);
- deliberazione 17 dicembre 2015, n. 8 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del Distretto idrografico padano - c.d. "Direttiva Derivazioni");
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione della l. 59/1997);
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli art. 152 (Canoni per le utenze di acqua pubblica); 153 (Spese di istruttoria); 154 (Depositi cauzionali);
- la legge regionale 22 dicembre 2009, n. 24, in particolare l'art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico);
- la legge regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le deliberazioni di Giunta regionale 15.04.2002, n. 609; 7.07.2003, n. 1325; 1.08.2005, n. 1274; 29.12.2005 n. 2242 e n. 1994; 9.12.2011, n. 1985; 2.02.2015 n. 65 (Nuove determinazioni di canoni e di spese istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica); 29.10.2015 n. 1622 (Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8, l.r. n. 2 del 2015);
- Piano di Gestione delle acque, DPCM 8 febbraio 2013;
- deliberazioni di Giunta regionale 5.09.2016, n. 1415 (Definizione dei fabbisogni irrigui per la coltura, ex d.m. 31.07.2015, "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo"); 31.10.2016, n. 1792 (Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo);

- 21.12.2016. n. 2254 (Disciplina sulle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo in recepimento del d.m. 31 luglio 2015);
- DGR 1195/2016 (Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica);
 - la deliberazione di Giunta regionale 9 giugno 2014, n. 787 (Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico);
 - la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);
 - il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 (Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni); così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97;
 - la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), che ha conferito l'esercizio delle funzioni regionali in materia di demanio idrico ad ARPAE – Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia–Romagna;
 - la determinazione ARPAE 2019-732 del 16/09/2019 inerente l'Approvazione della Circolare interna recante le Linee guida LG24/DT, “Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di risorsa idrica”, le Linee guida LG25/DT, “Indicazioni operative sull'istruttoria tecnica delle istanze di concessione di risorsa idrica” e le Linee guida LG26/DT “Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di aree demanio idrico”;
 - la DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
 - la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
 - la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- la D.D.G 2022/162 del 22.12.2022 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;

PRESO ATTO della domanda acquisita agli atti con prot. n. PG.2015.0847208 del 26/11/2015, con cui la PROVINCIA DI FERRARA, C.F. - P.Iva 00334500386, con sede in Largo Castello n. 1 del Comune di Ferrara (FE), ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Po di Volano, loc. Via Darsena di San Paolo del Comune di Ferrara (FE), per uso alimentazione del fossato del Castello Estense, assimilato all'uso igienico ed assimilati (codice pratica FE08A0002);

PRESO ATTO altresì che suddetta concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Po di Volano, loc. Via Darsena di San Paolo del Comune di Ferrara (FE), ad uso alimentazione del fossato del Castello Estense, assimilato all'uso igienico ed assimilati, è stata assentita con Determina n. 015108 del 21.11.2008 (codice FE08A0002);

DATO ATTO che:

- la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di rinnovo di concessione ordinaria di cui all'art. 27 del R.R. 41/2001;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico assimilati;
- che la Provincia di Ferrara è esente dal pagamento del solo canone dovuto per l'occupazione di aree del demanio idrico con tubazione (che collega l'opera di presa al fossato del Castello Estense da alimentare) posizionata in attraversamento della sponda sinistra del Po di Volano nella Darsena di San Paolo, in quanto le opere vengono utilizzate per finalità di tutela ambientale e per la realizzazione di interventi di recupero o valorizzazione finalizzati anche alla fruizione pubblica, a carattere non lucrativo, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della L.R. n. 7/2004, nonché della lettera e), della D.G.R. n. 895/2007;

CONSIDERATO che la derivazione coinvolge un corpo idrico artificiale e che nel PdGPO non sono disponibili obiettivi specifici e le necessarie indicazioni sulla valutazione della pressione da prelievo per i corpi idrici artificiali; le derivazioni da tali corpi idrici sono escluse dalla valutazione ex ante, ai sensi della “Direttiva Derivazioni - Specificazioni e integrazioni riguardanti alcune modalità applicative” del 24/10/2018;

DATO ATTO che per la concessione in corso di rinnovo erano già stati acquisiti i pareri di rito e che con nota prot. n. PG/2022/0156074 del 23/09/2022, ai sensi dell’art. 14 della L.241/90 è stata indetta la *Conferenza di Servizi in forma Semplificata e modalità Asincrona*, per l’acquisizione dei pareri previsti dal R.R. 41/2001 e dal R.D. 1775/33 da parte degli Enti competenti;

PRESO ATTO del parere favorevole e del nulla-osta espresso dai seguenti Enti che hanno dettato le prescrizioni contenute nel Disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale di Ferrara: *Nulla Osta idraulico* - Determinazione n. 3911 del 28/10/2022, acquisito agli atti con prot. n. PG.2022.180266 del 03.11.2022;
- Comune di Ferrara: *Nulla-osta e precisazione identificazione particella catastale*, acquisito agli atti con prot. n. PG/2022/0162397 04/10/2022;
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po: *Espressione di Parere* - acquisito agli atti con prot. n. PG/2022/0195415 del 28/11/2022, in base al quale, tenuto conto del principio di precauzione di cui all’art. 191 del Trattato di funzionamento dell’Unione Europea e dell’art. 301 del D. Lgs. n.152/06 s.m.i., la durata della concessione viene ridotta ad anni 5 (cinque);

PRESO ATTO che per *HERA Ferrara*, si ritiene applicabile il principio del silenzio-assenso ai sensi della L. 124/2015;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- ha versato, in data 08/03/2023, la somma pari a euro 1.234,58 relativa al canone dovuto per l'anno 2023 e non risultano pendenze relative alle annualità pregresse;
- ha versato in data 20/06/2023 la somma pari a 289,58 euro dovuta ad integrazione del deposito cauzionale, già costituito in data 30/01/2009 nella misura di 945,00 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio del rinnovo della concessione codice FE08A0002;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla PROVINCIA di FERRARA, C.F. - P.Iva 00334500386, con sede in Largo Castello n. 1 del Comune di Ferrara (FE), fatti salvi i diritti di terzi e quanto previsto da norme urbanistico-edilizie del Comune interessato, il rinnovo della concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica superficiale, codice FE08A0002, come di seguito descritta:
 - prelievo esercitato mediante una stazione di sollevamento con opere fisse e cunicolo di adduzione;
 - ubicazione del prelievo: sponda sinistra del Fiume Po di Volano, loc. Via Darsena di San Paolo del Comune di Ferrara (FE) su terreno di proprietà del Comune di Ferrara, distinto nel NCT di detto Comune al Foglio n. 160 - fronte mappale demaniale n. 54, avente le seguenti coordinate geografiche UTM*RER: X= 706.260 - Y= 967.971; con opere su terreno di proprietà del Comune di Ferrara, in concessione di comodato alla Provincia di Ferrara che interessano i mappali n. 2145 (parte) e n. 2335 (parte);
 - destinazione della risorsa ad uso alimentazione del fossato del Castello Estense, assimilato all'uso igienico-assimilati;

- portata massima di esercizio pari a l/s 100,00 e portata media pari a l/s. 14,53;
 - volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 458.375,00;
 - occupazione di aree del demanio idrico per ca. 10 m. con tubazione (che collega l’opera di presa al fossato del Castello Estense da alimentare) posizionata in attraversamento della sponda sinistra del Po di Volano nella Darsena di San Paolo;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2028;
 3. di approvare il Disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 20/06/2023, acquisito agli atti con prot. n. PG.2023.108167 del 21/06/2023;
 4. di dare atto che la Provincia di Ferrara è esente dal pagamento del solo canone dovuto per l'attraversamento delle aree del demanio idrico, in quanto le opere sono utilizzate per finalità di tutela ambientale e per la realizzazione di interventi di recupero o valorizzazione finalizzati anche alla fruizione pubblica, a carattere non lucrativo, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della L.R. n. 7/2004, nonché della lettera e), della D.G.R. n. 895/2007;
 5. di quantificare l’importo del canone per l’anno 2023 in 1.234,58 euro;
 6. di quantificare l’importo relativo al deposito cauzionale in 1.234,58 euro;
 7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE previsti dal D.lgs. 33/2013, nonché del D.Lgs n. 97/2016 e sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017 e successivi provvedimenti in materia, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
 9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d’uso, risultando l’imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell’art. 5, d.P.R. 131/1986;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.
11. di dare atto che come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP).

La Dirigente Responsabile
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dott. Geol. Gabriella Dugoni
documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA
DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rinnovo della concessione ordinaria di derivazione da acque pubbliche superficiali, rilasciato alla PROVINCIA di FERRARA, C.F. - P.Iva 00334500386, con sede in Largo Castello n. 1 del Comune di Ferrara (FE), per uso alimentazione del fossato del Castello Estense, assimilato all'uso igienico ed assimilati.

Codice pratica FE08A0002.

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Il prelievo avviene con le seguenti modalità e opere di presa:
 - mediante un impianto di sollevamento e filtrazione fisso, attraverso un tubo pescante del diametro di mm. 500, l'acqua viene convogliata e immessa all'interno di una vasca;
 - dalla vasca tramite n. 3 pompe elettriche sommergibili di sollevamento (di cui n. 1 pompa di riserva), tipo FLYGT NP 3140 MT, aventi diametro di mm. 150 e potenza pari a kW. 9,0 la risorsa idrica può scorrere in una condotta di adduzione interrata del diametro di mm. 1.800 e della lunghezza complessiva di circa m. 1.800;
 - per caduta attraverso il cunicolo di adduzione interrato, l'acqua prelevata percorre un tragitto che si snoda in Via Darsena, Corso Isonzo e Viale Cavour e raggiunge il cunicolo del fossato del Castello.

2. L'opera di prelievo è situata lungo la sponda sinistra del Fiume Po di Volano, loc. Via Darsena di San Paolo del Comune di Ferrara (FE), su terreno di proprietà del Comune di Ferrara, distinto nel NCT di detto Comune al Foglio n. 160 - fronte mappale demaniale n. 54, avente le seguenti coordinate geografiche UTM*RER: X = 706.260 - Y = 967.971;
con opere su terreno di proprietà del Comune di Ferrara, in concessione di comodato alla Provincia di Ferrara che interessano i mappali n. 2145 (parte) e n. 2335 (parte).

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso alimentazione del fossato del Castello Estense, assimilato all'uso igienico ed assimilati.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 100,00, portata media pari a l/s 14,53 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 458.375,00.
3. Il prelievo avviene dal corpo idrico: PO di Volano.

Il prelievo deve essere garantito nell'arco dell'anno per assicurare una immissione di acqua costante 24 h/giorno per 365 gg/anno, al fine di consentire un continuo ricambio di acqua ed evitare la formazione di ristagni.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente disciplinare è parte integrante, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa.

Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, accessibile tramite il link: www.arpae.it/pagamentidemanioidrico.

Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2028, tenuto conto del principio di precauzione di cui all'art. 191 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea e dell'art. 301 del D. Lgs. n.152/06 s.m.i. e del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po acquisito agli atti con prot. n. PG/2022/0195415 del 28/11/2022.
- Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento, della restituzione del deposito cauzionale, nonché del ripristino dei luoghi in area demaniale come da prescrizioni di competenza dell'autorità idraulica.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi.

L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** - Il concessionario è tenuto ad installare e a mantenere idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmetterne i risultati rilevati, unitamente alle letture dei relativi contatori al 31 dicembre di ogni anno (con supporto di documentazione fotografica), entro il 31 gennaio dell'anno successivo, ad *ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara*, (pec: aoofoe@cert.arpa.emr.it), alla *Regione Emilia Romagna - Settore Tutela dell'ambiente ed Economia Circolare* (pec: spectre@postacert.regione.emilia-romagna.it) e all'*Autorità di Bacino* competente per territorio (pec: protocollo@postacert.adbpo.it), ai sensi della DGR 1195/2016.

Il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. Cartello identificativo – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello bifacciale delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza. Il cartello deve rimanere affisso per tutta la durata della concessione limitatamente al periodo di effettivo prelievo.

3. Variazioni – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. Sospensioni del prelievo – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5. Subconcessione – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

6. Cambio di titolarità – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

7. Cessazione dell'utenza – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente, determinate dall'autorità idraulica, per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

8. Responsabilità del concessionario - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale. Il concessionario resta completamente responsabile, ai sensi della legislazione vigente, in relazione alle attività svolte per la manutenzione delle opere di prelievo e di approvvigionamento e scarico e in relazione all'uso della risorsa ai sensi del D.Lgs 81/2008 ai fini della tutela dell'igiene e della sicurezza fisica dei lavoratori e dell'incolumità pubblica e privata in considerazione dei rischi connessi, nonché per la prevenzione di ogni forma di inquinamento delle acque ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

ARTICOLO 8 - ALTRI OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Prescrizioni - Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate:

- dall'*Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara*, contenute nella *Determinazione n. 3911 del 28/10/2022*, acquisita agli atti con prot. n. PG.2022.180266 del 03.11.2022, in allegato al presente Disciplinare, parte integrante dell'Atto di concessione.
- dall'*Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po* contenute nell'*Espressione di Parere* - acquisito agli atti con prot. n. PG/2022/0195415 del 28/11/2022 in allegato al presente Disciplinare, parte integrante dell'Atto di concessione.

ARTICOLO 9 - VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può modificare il disciplinare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.